

GRUPPO ADIGE BITUMI S.p.A.

Sede in Mezzocorona (TN) Corso IV novembre, 13/I

Capitale Sociale €. 4.500.000,00 i.v.

Codice fiscale e Registro Imprese di Trento N. 00613760248

Partiva IVA 00681300224 - N° R.E.A. 142143

* * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO AL 31/12/2022

Sommario

1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO	3
2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2022	6
2.1 Ramo cave e pavimentazioni.....	7
2.2 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni	8
2.3 Ramo gestione atipica.....	10
2.4 Conto economico riclassificato	11
2.5 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2022 con anno 2021	13
2.6 EBITDA.....	13
2.7 Cash flow	14
2.8 Analisi dei volumi di produzione.....	15
2.9 Portafoglio ordini.....	16
3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	17
4) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	19
5) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE	21
6) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE	23
7) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	24
8) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO	26
8.1 Ricerca e sviluppo.....	26
8.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente	26
8.3 Gestione del personale.....	27
8.4 Campagna di riposizionamento immagine aziendale	28
8.5 GAB Academy	29

8.6	Bilancio di Sostenibilità	29
8.7	Codice Etico - Modello ex 231/01	29
8.8	Investimenti.....	30
9)	ALTRE INFORMAZIONI	32
10)	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
11)	CONCLUSIONI	35

Signori Azionisti,

il Bilancio della Gruppo Adige Bitumi S.p.A. (di seguito anche “GAB” o la “Società”) al 31/12/2022 viene sottoposto alla Vostra approvazione con un valore della produzione di 41,758 milioni di euro ed un utile di 2,578 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,026 milioni di euro.

1) IL CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO

L’anno 2022 è stato pesantemente segnato dal conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato nel mese di febbraio e dalle conseguenti tensioni geopolitiche insorte a livello globale. La necessità di rivedere la catena delle forniture di petrolio e gas metano ha portato ad una crisi energetica a livello europeo, con conseguente aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi ed energetici, che si è sovrapposta al generalizzato rialzo dei prezzi delle materie prime rilevato già a fine dell’esercizio precedente. Ciò ha portato all’innescare di una spirale inflazionistica tutt’ora in atto.

Il conseguente rallentamento dell’economia si è manifestato anche nel settore delle manutenzioni stradali, dove numerosi Enti (soprattutto i Comuni) non hanno previsto nel corso dell’anno le usuali manutenzioni dei manti stradali, spinti dal timore dell’innalzamento dei costi energetici e dal loro impatto sulla loro gestione corrente.

Conferma si trova nelle recenti comunicazioni del Siteb – Strade Italiane e Bitumi – associazione di categoria dei produttori di bitumi e conglomerati bituminosi, la quale a fine 2022 ha evidenziato come “gli insostenibili aumenti dei costi delle materie prime e dell’energia stanno frenando l’industria delle costruzioni e manutenzioni stradali, che si prepara a chiudere l’anno con un calo di produzione del conglomerato del 20% rispetto al 2021” e che “a fine anno la produzione di conglomerato bituminoso tornerà sotto quota 30 milioni di tonnellate (sui valori del 2018-19), dopo la crescita registrata nel 2020-2021 quando aveva raggiunto le 35 milioni di tonnellate”.

In tale contesto di incertezza e contrazione Gruppo Adige Bitumi ha potuto comunque contare su un buon portafoglio acquisito nei mesi precedenti lo scoppio del conflitto che ha consentito di proseguire con le attività, costantemente nell'arco di tutto l'esercizio, anche se in un primo momento a marginalità ridotta, limitando la minor produzione rispetto all'anno precedente nell'ordine del 14% circa. La minor produzione è ascrivibile soprattutto al brusco rallentamento di tutte le attività di manutenzione stradale, in particolare dei clienti, immediatamente a seguito dello scoppio del conflitto Russo – Ucraino, quindi tra il 1° e 2° trimestre.

Nello stesso periodo, l'aumento incontrollato di tutti i prezzi di acquisto di materie prime, petrolio e derivati e prodotti energetici ha indotto GAB ad adeguare immediatamente al rialzo i listini di vendita dei prodotti con l'intento di contenere l'impatto dei costi di produzione, salvaguardando per quanto possibile la marginalità.

A partire dal mese di maggio, l'inversione di tendenza dei prezzi, dei prodotti petroliferi in particolare, ha consentito la ripresa del mercato e una buona programmazione dei lavori nel prosieguo dell'anno sia per le nostre squadre di stesa che per le forniture a clienti.

Un discreto contributo alla marginalità dello scorso esercizio è stata data poi dalle varie misure introdotte dal Governo a sostegno delle attività produttive, in particolar modo il Decreto Aiuti, che ha parzialmente ristorato il caro materiali, e il credito d'imposta energia elettrica e gas, con i quali sono stati compensati in parte i rincari dei prodotti energetici.

Gruppo Adige Bitumi, per il settore delle 'cave e pavimentazioni', ha registrato nel 2022 un volume di produzione di 519 mila tonnellate di conglomerato bituminoso prodotte nei quattro stabilimenti (-13,9% rispetto al 2021), per un valore della produzione complessivo che si attesta sui 40 milioni di euro, pari ad un incremento del 2,67% rispetto all'anno precedente, chiudendo l'esercizio in solida area di utile a +2,64 milioni di euro (+39,34% rispetto al 2021).

GAB opera nell'area geografica delle Province Autonome di Trento e Bolzano e nell'area Veneto/Lombarda, continuando il processo di consolidamento della propria presenza commerciale in

ogni zona in cui opera.

Anche tenuto conto della straordinarietà degli eventi occorsi nel precedente esercizio, tutti gli stabilimenti hanno comunque conseguito discreti risultati di vendita, riferiti a forniture a clienti, alle squadre asfalto GAB e alla controllata C9 Costruzioni.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE 2022

Al fine di rendere un'informativa chiara e adeguatamente dettagliata sono state individuate specifiche aree di business, distinguendo tra:

- a) la gestione business dell'area cave e pavimentazioni;
- b) le poste straordinarie dell'area cave e pavimentazioni;
- c) le residue attività delle aree ormai dismesse (ex-costruzioni, immobiliare ed estero) qui riunite sotto l'unica dicitura 'attività atipica'.

Di seguito è riportata un'analisi dei principali eventi accaduti nell'esercizio secondo il ramo di competenza.

Il seguente schema scompone le principali voci del conto economico 2022 per individuare i risultati apportati dai rami d'azienda sopra indicati:

		RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI	ATTIVITA' ATIPICA	TOTALE
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	40.003.709	1.640.427	113.422	41.757.558
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:	-36.494.675	-1.628.198	-311.179	-38.434.052
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.810.087	0	0	-17.810.087
07)	per servizi	-9.951.891	-77.772	-46.221	-10.075.884
08)	per godimento di beni di terzi	-1.462.986	0	0	-1.462.986
09)	per il personale	-5.514.033	0	0	-5.514.033
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.026.304	0	0	-1.026.304
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-71.819	0	0	-71.819
12)	accantonamenti per rischi	0	-1.040.426	-130.000	-1.170.426
13)	altri accantonamenti	-97.378	-510.000	0	-607.378
14)	oneri diversi di gestione	-560.177	0	-134.958	-695.136
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.509.034	12.229	-197.757	3.323.505
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-866.103	300.000	0	-566.103
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0	0	0	0
	UTILE / PERDITA ante imposte	2.642.931	312.229	-197.757	2.757.402
	IMPOSTE				-179.582
	UTILE / PERDITA	2.642.931	312.229	-197.757	2.577.820

2.1 Ramo cave e pavimentazioni

Di seguito il risultato dell'area:

	RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI
A VALORE DELLA PRODUZIONE:	40.003.709
B COSTI DELLA PRODUZIONE:	-36.494.675
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.810.087
07) per servizi	-9.951.891
08) per godimento di beni di terzi	-1.462.986
09) per il personale	-5.514.033
10) ammortamenti e svalutazioni:	-1.026.304
11) variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-71.819
12) accantonamenti per rischi	0
13) altri accantonamenti	-97.378
14) oneri diversi di gestione	-560.177
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.509.034
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	-866.103
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
UTILE / PERDITA ante imposte	2.642.931

Il valore della produzione nel 2022 si è attestato sui 40,004 milioni di euro con un utile ante imposte di 2,643 milioni di euro, dopo aver rilevato ammortamenti e svalutazioni per 1,026 milioni di euro.

La produzione annuale di conglomerato bituminoso si è attestata sulle 519.260 tonn, di cui 404.060 tonn a clienti, compresa la nostra controllata C9 Costruzioni e 115.200 tonn alla divisione pavimentazioni.

Nei successivi capitoli 2.5 e 2.8 verrà dato spazio al risultato raggiunto da questa area di business oltre che ai volumi di vendita effettuati nell'esercizio.

2.2 Poste straordinarie ramo cave e pavimentazioni

		POSTE STRAORDINARIE RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI
A	VALORE DELLA PRODUZIONE:	1.640.427
B	COSTI DELLA PRODUZIONE:	-1.628.198
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
07)	per servizi	-77.772
08)	per godimento di beni di terzi	0
09)	per il personale	0
10)	ammortamenti e svalutazioni:	0
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	0
12)	accantonamenti per rischi	-1.040.426
13)	altri accantonamenti	-510.000
14)	oneri diversi di gestione	0
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.229
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	300.000
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
	UTILE / PERDITA ante imposte	312.229

In questa area confluiscono, nella sezione 'valore della produzione' per complessivi 1.640.427 euro le varie misure compensative varate dal Governo a sostegno dell'economia a seguito dell'aumento del costo delle materie prime avvenuto a partire dalla seconda metà del 2021 e proseguito nel 2022, ovvero:

- adeguamento prezzi contratti (Decreto Aiuti)
1.010.040 euro già definiti con le stazioni appaltanti e fatturati o in fase di fatturazione.
- Caro Materiali 2021 (già richiesti alle Stazioni Appaltanti)
126.710 euro di cui 112.620 euro già fatturati.
- Credito d'Imposta Energia Elettrica e Gas
503.677 euro di cui 336.898 euro relativi ai primi 3 trimestri dell'anno già recuperati in compensazione in F24 nel 2022 e 166.779 euro relativi al 4°trimestre recuperati in compensazione in F24 ad inizio 2023.

Nella sezione ‘costi della produzione’ e ‘proventi ed oneri finanziari’ sono indicati:

- 77.772 euro relativi a consulenze tecniche e legali relative ad attività residuali legate alla vicenda limo.
- 1.040.426 euro a seguito del recepimento della revisione della perizia Desmos relativa ai costi di esecuzione del piano di rimozione del cumulo di limi presso la cava di Mezzocorona.
- 510.000 euro per accantonamenti di cui: 220.000 euro per premi welfare 2022, 90.000 euro per ulteriori premi e 200.000 euro su terreni;
- 300.000 euro a seguito dell’incassi di dividendi deliberati e distribuiti dalla controllata C9 Costruzioni Srl nel mese di dicembre.

2.3 Ramo gestione atipica

	ATTIVITA' ATIPICA
A VALORE DELLA PRODUZIONE:	113.422
B COSTI DELLA PRODUZIONE:	-311.179
06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
07) per servizi	-46.221
08) per godimento di beni di terzi	0
09) per il personale	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0
11) variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	0
12) accantonamenti per rischi	-130.000
13) altri accantonamenti	0
14) oneri diversi di gestione	-134.958
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-197.757
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	0
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	0
UTILE / PERDITA ante imposte	-197.757

In questo ramo è rilevato l'effetto economico della definizione della causa Valdastico che ammonta a complessivi -32 mila euro. Più nel dettaglio si sono rilevate sopravvenienze attive (nella voce 'valore della produzione') per circa 88 mila euro e sopravvenienze passive (nella voce 'oneri diversi di gestione') per circa 120 mila euro.

Sotto il profilo finanziario la definizione del contenzioso genererà un flusso di cassa positivo per circa 1,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda le residue attività delle aree dismesse si segnalano:

- Nei 'costi per servizi' spese legali e professionali per la gestione di residui contenziosi per circa 37 mila euro e assicurazioni obbligatorie: si tratta della imputazione a costi della voce "costi sospesi" (risconti attivi) rilevata in precedenti esercizi (circa 7 mila euro);
- accantonamento per rischi su specifica causa per 130 mila euro.

2.4 Conto economico riclassificato

Di seguito si riporta il conto economico riepilogativo al 31 dicembre 2022, riclassificato e confrontato con i risultati dell'esercizio precedente. I dati sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
		Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione ass.
CONTO ECONOMICO				
A	Valore della produzione			
	Totale valore della produzione (A)	41.758	39.104	2.654
B	Costi della produzione			
06)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.810	-17.906	96
07)	per servizi	-10.135	-10.688	552
08)	per godimento di beni di terzi	-1.404	-1.293	-111
09)	per il personale:	-5.514	-5.404	-110
10)	ammortamenti e svalutazioni:	-1.026	-986	-40
11)	variazioni rimanenze materie prime, di consumo e merci	-72	272	-344
12)	accantonamenti per rischi	-1.170	-1.007	-163
13)	altri accantonamenti	-607	-287	-320
14)	oneri diversi di gestione	-694	-1.099	405
	Totale costi della produzione (B)	-38.434	-38.399	-35
	Differenza tra valore e costi della produzione	3.324	705	2.619
C	Proventi e oneri finanziari			
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-566	-479	-87
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	568	-568
	Risultato prima delle Imposte (A±B±C±D)	2.757	794	1.964
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate			
22 a)	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-245	-146	-99
22 b)	imposte differite sul reddito d'esercizio	-3	0	-3
22 c)	imposte anticipate sul reddito d'esercizio	0	0	0
22 d)	proventi / oneri da consolidato fiscale	69	90	-21
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.578	738	1.840

L'esercizio 2022 presenta un valore della produzione di 41,8 milioni di euro (+2,7 milioni di euro rispetto al 2021) e, dopo la rilevazione di costi della produzione/accantonamenti (-38,4 milioni di euro), nonché di proventi/oneri finanziari (-566 mila euro), ed imposte (-179 mila euro), presenta un Risultato Netto positivo di 2,578 milioni di euro.

2.5 Confronto tra il risultato del ramo cave e pavimentazioni 2022 con anno 2021

Di seguito si riporta il risultato del ramo cave e pavimentazioni confrontato con il consuntivo 2021.

CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO RAMO CAVE E PAVIMENTAZIONI						
(dati in migliaia di Euro)						
Conto economico a 31 dicembre 2022						
	Cons. 2022	%	Cons. 2021	%	Diff.	%
Valori in euro/000						
Totale Ricavi netti	41.644	100,0%	38.955	100,0%	+2.690	6,9%
COSTI VARIABILI DIRETTI						
Costo delle merci vendute	25.902	62,2%	26.251	67,4%	(348)	-1,3%
Margine di contribuzione industriale	15.742	37,8%	12.704	32,6%	+3.038	19,30%
COSTI FISSI - STRUTTURA	4.052	9,7%	3.639	9,3%	+413	10,2%
Svalutazioni di crediti	12	0,0%	0	0,0%	+12	0,0%
VALORE AGGIUNTO	11.677	28,0%	9.064	23,3%	+2.613	22,38%
costi personale dipendente	5.514	13,2%	5.404	13,9%	+110	2,0%
MOL (MARGINE OPERATIVO LORDO)	6.163	14,8%	3.661	9,4%	+2.503	40,60%
Ammortamenti immobilizzazioni	1.014	2,4%	986	2,5%	+28	2,8%
Reddito operativo	5.149	12,4%	2.675	6,9%	+2.475	48,06%
Oneri (Proventi) finanziari	866	2,1%	779	2,0%	+87	10,1%
Reddito ante imposte	4.283	10,3%	1.896	4,9%	+2.387	55,73%

Il risultato del ramo 'cave e pavimentazioni' del 2022 vede un fatturato di 41,644 milioni di euro, rispetto ai 38,955 milioni di euro del 2021 (+2,690 mil/euro). Il costo delle merci vendute si attesta sui 25,902 milioni di euro, pari al 62,2% dei ricavi.

Per quanto riguarda le altre voci di spesa, aumentano i costi fissi (+413 mila euro) e le spese per il personale dipendente (+110 mila) mentre rimangono pressoché invariati gli ammortamenti (+28 mila euro). Gli oneri finanziari, in crescita nella parte finale dell'esercizio, aumentano di 87 mila euro.

2.6 EBITDA

L'EBITDA espresso nell'esercizio è positivo, attestandosi al 14,8% del fatturato rispetto al 9,4% del 2021.

2.7 Cash flow

Il dato dei flussi di cassa dell'area 'cave e pavimentazioni' ante imposte (Cash Flow) è positivo, per circa 5,5 mil/euro, rispetto ai 3,0 mil/euro del 2021.

Utile d'esercizio ante imposte	4.283
Ammortamenti / svalutazioni	1.014
Altri costi non monetari	220
CASH FLOW – 31/12/2022 (migliaia/euro)	5.517

Per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario allegato al bilancio dell'esercizio.

2.8 Analisi dei volumi di produzione

Di seguito si esaminano i volumi di vendita a clienti (conglomerati ed inerti) e i trasferimenti alla divisione pavimentazioni GAB (conglomerati).

ANALISI DEI VOLUMI DI PRODUZIONE (TONNELLATE) AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTO ANNO 2021 - ANNO 2020					
Vendita conglomerato bituminoso (Clienti)	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Consuntivo al 31 12 2020 (t)	Scostamento (t) 2022-2021	Scostamento (t) 2022-2020
Totale vendita a clienti	404.060	477.897	500.917	-73.837	-96.857
GAB Pav	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Consuntivo al 31 12 2020 (t)	Scostamento (t) 2022-2021	Scostamento (t) 2022-2020
Totale trasferimenti a GAB Pav	115.200	125.400	107.447	-10.199	7.753
Totale tonnellate vendute/trasferite a GAB pav	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Consuntivo al 31 12 2020 (t)	Scostamento (t) 2022-2021	Scostamento (t) 2022-2020
Totale vendite a clienti + GAB Pav	519.260	603.297	608.364	-84.036	-89.104
Vendita inerti	Consuntivo al 31 12 2022 (t)	Consuntivo al 31 12 2021 (t)	Consuntivo al 31 12 2020 (t)	Scostamento (t) 2022-2021	Scostamento (t) 2022-2020
Totale vendita inerti	74.632	136.969	92.606	-62.337	-17.974

Al 31 dicembre 2022 la produzione di conglomerato bituminoso si attesta su un totale di 519.260 tonn., rispetto alle 603.297 tonn. del 2021 ed alle 608.364 del 2020. La vendita ai soli clienti ammonta a 404.060 tonnellate, mentre la divisione pavimentazioni registra 115.200 tonn. di conglomerato posato. La vendita degli inerti registra un totale di 74.632 tonnellate.

2.9 Portafoglio ordini

Di seguito si allega una tabella con gli ordini in portafoglio da produrre nell'esercizio 2023.

Riepilogo lavori acquisiti	al 31/12/2022	al 31/12/2021
tonn.	162.000	176.340
Fatturato euro	€ 11.186.370	€ 13.184.510

Il portafoglio lavori di cui sopra si riferisce a lavori di pavimentazione da eseguirsi da parte delle squadre GAB sia in Trentino-Alto Adige che in Veneto e forniture a clienti per i quali sono stati firmati i contratti o, comunque, esiste un accordo già definito con la committenza.

Si ricorda che la parte di fornitura diretta a clienti avviene giornalmente, con una programmazione al massimo bisettimanale per i lavori più consistenti, per cui nessun valore relativo a tale attività di fornitura rientra nel portafoglio ordini.

3) LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il capitale circolante netto (CCN) al 31/12/2022 risulta ampiamente positivo per 13,25 milioni di euro.

Rispetto al dato al 31/12/2021 si registra una variazione positiva di 0,8 milioni di euro. L'analisi del circolante netto evidenzia questo andamento:

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
(importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rimanenze	5.446	8.221	-2.775
Crediti verso clienti	14.217	9.520	+4.697
Crediti verso controllate	2.400	1.555	+845
Crediti verso collegate	53	53	+0
Crediti verso controllanti	364	383	-20
Crediti verso imprese sottoposte controllo	0	0	+0
Crediti tributari	414	1.332	-917
Crediti vs altri	1.365	1.148	+217
Attività finanziarie	0	0	+0
Debiti vs altri finanziatori	0	0	+0
Acconti	-1	0	-0
Debiti vs fornitori	-9.567	-7.395	-2.173
Debiti vs imprese controllate	-393	-722	+329
Debiti vs imprese collegate	-10	-10	+0
Debiti vs imprese controllanti	-31	-50	+18
Debiti tributari	-377	-315	-62
Debiti previdenziali e sicurezza sociale	-240	-221	-19
Altri debiti	-391	-1.049	+658
TOTALE CCN	13.248	12.448	800

Le principali variazioni rispetto al saldo precedente sono relative alle seguenti voci:

- La riduzione delle rimanenze per 2,775 milioni di euro dovuta per 2,3 milioni di euro circa alla definizione dell'importo relativo alla commessa Valdastico.
- L'incremento di 4,697 milioni di euro dei Crediti verso clienti e di 2,173 milioni di euro dei Debiti verso fornitori dovuti al maggior fatturato realizzato, e maggiori costi sostenuti, nell'ultimo trimestre rispetto all'anno precedente nonché alla rilevazione nei Crediti vs Clienti

delle fatture da emettere dell'importo di 1,4 milioni di euro a chiusura del contenzioso Valdastico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta (PFN) passa da un saldo al 31 dicembre 2021 di 21,2 mil/euro ad un saldo al 31 dicembre 2022 di 20,2 mil/euro con una variazione di +1,0 mil/euro (data da riduzione dei debiti bancari per +0,8 mil/euro e incremento delle disponibilità liquide per +0,2 mil/euro).

Più in dettaglio, la riduzione dei debiti bancari di 0,8 milioni di euro è stata generata da:

- il decremento dei debiti finanziari di medio-lungo termine per circa 0,4 milioni euro a seguito del pagamento a scadenza delle rate in linea capitale previste;
- il decremento dei “debiti finanziari a breve verso banche” per 0,4 milioni di euro a seguito della riduzione dell'utilizzo della linea di anticipo fatture Amco (-1 milione di euro), a fronte di un maggior utilizzo di altre linee di Factor e di anticipo fatture autoliquidanti (circa +600 mila euro).

Per l'analisi del dettaglio dei movimenti e degli stock finanziari si fa rinvio al rendiconto finanziario che compone il set documentale del presente bilancio.

4) PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Dopo gli anni caratterizzati dall'emergenza sanitaria Covid19 e dai forti impatti che la pandemia ha avuto sul settore economico nazionale e mondiale, il 2022 è stato purtroppo caratterizzato dal conflitto scoppiato nel febbraio 2022 tra Russia e Ucraina.

Come noto, in tutti i settori, per cui anche nell'ambito delle costruzioni/manutenzioni stradali, si è registrato un imprevisto innalzamento del costo delle materie prime e dei prodotti energetici che hanno messo a forte rischio la marginalità attesa dalle vendite dei materiali.

Ad oggi la guerra è ancora in corso e non vi sono segnali che possa terminare a breve. I prodotti petroliferi ed energetici, dopo l'innalzamento repentino del prezzo in prossimità dello scoppio del conflitto, hanno subito un calo nella seconda metà dell'esercizio e ad oggi hanno raggiunto una certa stabilità.

Gli amministratori della società mantengono un costante controllo della situazione.

Andamento dei mercati finanziari

Altro fattore di incertezza è rappresentato dall'andamento dei tassi di interesse, a partire dall'estate 2022.

La tendenza al rialzo è stata poi confermata anche nel I trimestre del 2023.

Gli amministratori della società mantengono un costante controllo della situazione, come meglio specificato nel capitolo 7.

Gestione del credito / Sistema di Controllo

GAB ha ormai da anni a regime un Sistema di Controllo Interno, attraverso il quale verifica puntualmente il rating clienti, l'eventuale opportunità degli affidamenti agli stessi ed il puntuale recupero del credito, procedure che hanno consentito di poter ridurre negli anni l'incidenza di tale rischio sull'attività aziendale.

Andamento prezzo del bitume e dei prodotti energetici

Come detto, nel corso del 2022 il prezzo del bitume è cresciuto enormemente a seguito dello scoppio del conflitto Russo- Ucraino, per poi calare in maniera costante per il prosieguo dell'anno fino ai livelli attuali.

GAB non può controllare e prevedere l'andamento dei prezzi di prodotti petroliferi ed energetici, fattori del tutto esogeni, che dipendono, oggi ancor di più a conflitto in corso, da dinamiche internazionali e geopolitiche. Il management aziendale monitora settimanalmente tutti gli indicatori disponibili (il prezzo del Brent, i contatti con i principali fornitori di prodotti petroliferi e i Consorzi di acquisto energia di Confindustria, il confronto con l'andamento storico, ecc.) con l'obiettivo di compensare rapidamente tale variazione con il prezzo al cliente finale, per evitare incidenze negative sulla marginalità attesa.

Si ricorda che non esiste nel settore alcuna forma di assicurazione/derivato per mitigare il rischio derivante dall'oscillazione del prezzo del petrolio.

5) RISULTATI AZIENDE CONTROLLATE

Di seguito è illustrata una sintesi dei risultati delle società controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% Quota posseduta	Valore di bilancio	Differenza
Imprese controllate						
C9 Costruzioni S.r.l.	200.000	1.404.652	610.353	100%	1.094.299	310.353
Bolzano - Via G. Di Vittorio 1/B						
Valdastico 14 scarl in liquidazione	10.000	10.063	0	70%	7.000	44
Mezzocorona (Tn) - Via IV Novembre, 13/I						
Totale imprese controllate					1.101.299	

C9 Costruzioni Srl

La società controllata C9 Costruzioni opera nel settore delle pavimentazioni nella provincia di Bolzano e nel settore delle manutenzioni dei ponti in Italia.

ANDAMENTO ECONOMICO C9 COSTRUZIONI SRL						
	dic-22	Inc. %	dic-21	Inc. %	VARIAZIONE	
	EUR/000		EUR/000		ASSOLUTA	IN %
A) Valore della produzione	11.714	100%	9.960	100%	1.754	17,6%
B) Costi della produzione	-10.849	-93%	-9.231	-93%	-1.618	17,5%
Per materie prime	-5.410	-46%	-4.227	-42%	-1.182	28,0%
Per servizi	-2.586	-22%	-2.380	-24%	-206	8,6%
Per godimento beni di terzi	-820	-7%	-612	-6%	-208	34,0%
Personale	-1.811	-15%	-1.773	-18%	-38	2,1%
Ammortamenti e acc.to f.do svalutazione	-88	-1%	-86	-1%	-2	2,7%
Variazioni rimanenze materie prime	51	0%	13	0%	38	286,0%
Oneri diversi di gestione	-185	-2%	-166	-2%	-19	11,4%
A) - B) Differenza tra valore e costi della produzione	865	7%	729	7%	137	18,7%
Proventi / Oneri finanziari	-4	0%	3	0%	-7	-251,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	861	7%	731	7%	130	17,8%
Imposte	-251	-2%	-192	-2%	-59	30,8%
RISULTATO FINALE	610	5%	540	5%	71	13,1%

L'esercizio 2022 vede un fatturato di 11,714 milioni di euro rispetto ai 9,960 milioni di euro del 2021 (+1,754 milioni di euro), con un utile pari a 610 mila euro.

Si registra una variazione di fatturato positiva (+17,6%) con una analoga variazione del risultato ante imposte (+17,8%).

In aumento, ma in linea con l'aumento di fatturato, sono i costi per le materie prime (+28%), i costi per godimento di beni di terzi (+ 34%) e i costi per servizi (+8,6%), mentre quelli del personale e gli oneri finanziari sono sostanzialmente in linea.

Si segnala che grazie agli ottimi risultati del 2022 sono stati raggiunti gli obbiettivi del Premio di Risultato – “Premio welfare” – 2021-2023, centrando i due livelli di premio previsti. Sono stati pertanto accantonati allo scopo 90 mila euro alla voce altri accantonamenti/oneri diversi di gestione, in quanto di competenza 2022.

6) RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTE

Di seguito una sintesi dei rapporti con le società collegate, controllate, controllanti regolati a normali condizioni di mercato.

	VENDITE	ACQUISTI
<i>Controllante</i>		
LA MADIA SRL	2.644	18.446
<i>Controllate</i>		
VALDASTICO 14 SCARL in liquidazione	629	3.127
C9 COSTRUZIONI SRL	3.644.146	314.973
<i>Collegate</i>		
CANOVA SCARL in liquidazione	0	800
Totale	3.647.419	337.346

	CREDITI	DEBITI	NETTA
<i>Controllante</i>			
LA MADIA SRL	363.589	31.341	332.248
<i>Controllate</i>			
VALDASTICO 14 SCARL in liquidazione	12.500	177.518	-165.017
C9 COSTRUZIONI SRL	2.210.767	215.097	1.995.670
<i>Collegate</i>			
CANOVA SCARL in liquidazione	0	10.255	-10.255
Totale	2.586.856	434.211	2.152.646

7) POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio tasso

La società è esposta esclusivamente con indebitamento finanziario a tasso variabile, sia su linee a breve che a medio-lungo termine, con diversi istituti.

Nel gennaio 2023 sono stati perfezionati tre contratti derivati (del tipo plain vanilla, in ammortamento), di copertura dal rischio tassi fino all'esercizio 2026, per un nozionale pari a circa l'80% della attuale esposizione a medio-lungo termine.

Rischio cambio

Il rischio cambio è assente dalle operazioni ordinarie ed è presente solo per la parte di operatività della branch serba. Trattandosi di importi ridotti per una area non strategica e destinata alla chiusura, non è stato adottato alcun strumento di copertura.

Rischio crediti

La società ha messo a regime ormai da diverso tempo un sistema di rating per la valutazione dei propri clienti: a ciascuno è attribuito un "fido" oltre il quale non è possibile procedere ad alcuna vendita che comporti un aumento dell'esposizione. Si evidenzia peraltro che buona parte dell'attività è svolta nelle regioni del Nord-Est dell'Italia caratterizzate da una bassa incidenza di "inesigibilità". Una parte notevole del volume d'affari è sviluppato inoltre con Enti Pubblici di primario standing creditizio. Ai fini di controllare metodicamente il rischio di credito è stato introdotto da diversi anni la figura del Credit Manager che ha generato subito risultati positivi, sia nella riduzione del rischio sia nella velocizzazione delle pratiche di recupero crediti.

Rischio di liquidità

Le linee di affidamento sulle quali oggi GAB può contare risultano congrue per far fronte alle esigenze aziendali, anche in presenza di picchi dovuti alla stagionalità delle vendite, nonché per poter disporre di sufficienti liquidità nel caso si prospettassero impreviste opportunità e/o necessità.

Tra la fine del 2022 ed inizio del 2023 sono state accese nuove linee promiscue di anticipo fattura e Ri.Ba. per complessivi un milione di euro. La Società opera regolarmente con utilizzi sempre entro gli affidamenti concessi.

8) INFORMAZIONI SU ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

8.1 Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 GAB ha mantenuto elevata l'attenzione sulla qualità del prodotto e del servizio offerto, effettuando interventi di efficientamento dei propri impianti e migliorando i processi produttivi. Particolare attenzione, visti i continui aumenti, è stata data ai consumi di materie prime ed energie. Su tutti gli impianti è stata costantemente attenzionata l'attività di recupero del fresato, cercando di ottimizzare le lavorazioni al fine di ridurre l'utilizzo di materia prima.

Il controllo della produzione di fabbrica FPC dei conglomerati bituminosi e degli aggregati, in aggiunta a tutte le prove integrative svolte internamente, ha permesso il costante monitoraggio dell'andamento della produzione senza evidenziare particolari criticità. Ciò ha permesso di ottenere un prodotto di qualità con piena soddisfazione di clienti e committenti.

È continuata l'attività di sviluppo dei mix design in funzione delle richieste di mercato e dei committenti, con l'attenzione all'aumento dell'utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso. È stato incrementato anche l'impiego di materie prime alternative, tipo granelle di altoforno, assicurando un'elevata qualità del conglomerato, per la riduzione dei costi produttivi, per il risparmio energetico e per la riduzione del consumo di materie prime non rinnovabili, in ottica di economia circolare.

8.2 Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza, Ambiente

Ad oggi Gruppo Adige Bitumi è in possesso per tutte le attività (stabilimenti produttivi e cantieri di pavimentazione), delle seguenti certificazioni:

- Sistema di gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015
- Sistema di gestione della Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015
- Sistema di gestione della Sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2015

- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatura CE sistema 2+) per la produzione di aggregati secondo le norme EN 12620:2002+A1:2008, EN 13043:2002/AC:2004 e EN 13242+A1:2007
- Sistema di controllo della produzione di fabbrica (marcatura CE sistema 2+) per la produzione di conglomerati bituminosi secondo le norme EN 13108-1:2006/AC:2008, EN 13108-5:2006/AC:2008 e EN 13108-7:2006/AC:2008
- Sistema di gestione della Sicurezza stradale conforme alla norma UNI EN ISO 39001:2012.

A giugno 2022 Gruppo Adige Bitumi ha ottenuto la certificazione per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2016.

Nel corso del 2022 si sono svolte le verifiche ispettive da parte degli enti di certificazione per i vari sistemi di gestione e controllo, che non hanno riscontrato particolari criticità.

Si ricorda come le imprese certificate ISO 14001 e ISO 45001:2015 abbiano la possibilità di godere di una priorità nell'accesso a incentivi e finanziamenti, come prevede l'articolo 17 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ("Green Economy") e per esempio per quanto riguarda la riduzione del tasso INAIL. Anche in materia di partecipazione agli appalti la certificazione ambientale e la certificazione sicurezza aumentano la qualifica delle imprese che hanno adottato tali modelli.

8.3 Gestione del personale

Nel corso dell'anno 2022 la società ha registrato un organico medio di 89 dipendenti, 2 in meno rispetto al 2021 e sono 91 le persone impiegate al 31 dicembre 2022.

GAB, come tutte le attività produttive, si confronta con un mercato del lavoro estremamente dinamico. Anche l'anno 2022 è stato caratterizzato da un elevato turnover, fenomeno che comporta dispersione di know-how, necessità di inserimento di nuove risorse, spesso provenienti da altri settori, e di formazione delle stesse attraverso percorsi lunghi, impegnativi e dal successo non garantito. Per sopperire a questa tendenza, ci si sta muovendo in due direzioni: potenziamento dell'attrattività, mediante comunicazione

strutturata sui social network aziendali, e fidelizzazione del personale dipendente attraverso il rafforzamento della politica retributiva e incentivazione ai lavori disagiati.

Nell'esercizio 2022 i risultati conseguiti hanno fatto scattare entrambi i livelli di premio previsto dal Piano di Incentivazione a lungo termine per il triennio 2021-23.

8.4 Campagna di riposizionamento immagine aziendale

In un contesto economico, sociale e ambientale profondamente innovato, nel corso del 2022 è risultato fondamentale per la comunicazione GAB ridefinire lo storytelling aziendale, rinfrescando il registro linguistico e l'immagine, e presentando anche nuovi temi.

Durante l'anno, oltre le classiche attività di comunicazione on-line quali social (Facebook e LinkedIn) e newsletter, è stato realizzato il nuovo sito istituzionale con l'obiettivo di mettere il personale al centro della strategia comunicativa, al fine di essere più attrattivi. Parallelamente è stato realizzato il nuovo servizio fotografico aziendale: 5 stabilimenti, 3 cantieri, macchine e personale all'opera.

Per quanto riguarda la comunicazione off-line sono state curate le relazioni con la stampa, attraverso la diramazione di comunicati, realizzate delle pagine pubblicitarie come campagna teasing su riviste di settore propedeutiche al lancio del Bilancio di Sostenibilità e pubblicati articoli redazionali sui quotidiani locali. Tali investimenti hanno permesso di richiedere il beneficio del credito d'imposta pubblicitario.

Rientrano infine nelle attività inerenti l'ambito comunicazione la sponsorizzazione di progetti sociali a supporto del territorio e la gestione di 300 pacchi natalizi realizzati con Cooperative sociali accompagnati da uno speciale biglietto di auguri.

8.5 GAB Academy

Nel corso del 2022 la GAB Academy ha proseguito la sua attività, promuovendo 15 corsi sia per il personale tecnico/amministrativo sia per gli operai, per un totale di circa 350 h di formazione ricevuta dai dipendenti di Gruppo Adige Bitumi e C9 Costruzioni.

Per il 2023 la previsione è di continuare ad investire nella formazione dei dipendenti (sia teorica che soprattutto pratica), anche esplicitando la conoscenza tacita ed implementando le soft skills. Prosegue la collaborazione con un consulente esterno quale responsabile della GAB Academy.

8.6 Bilancio di Sostenibilità

Durante l'anno 2022 è stato redatto il primo Bilancio di Sostenibilità di Gruppo Adige Bitumi, basato sui dati consuntivi 2021.

Redatto in conformità alle linee guida internazionali GRI STANDARD, secondo l'opzione "In Accordance-CORE", il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento che consente di analizzare gli impatti che l'operatività aziendale ha su tematiche ESG (Environmental, Social e Governance), di valorizzare le azioni intraprese da GAB per mitigare tali impatti ed infine di poter rendicontare l'impegno in maniera trasparente.

Dopo una prima fase di coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni all'azienda, sono stati individuate delle tematiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance rilevanti per GAB. Per ciascuna di esse sono poi stati analizzati gli impatti attuali e sono stati fissati gli obiettivi per migliorarli nel prossimo biennio.

L'aggiornamento del documento è previsto quindi con cadenza biennale.

8.7 Codice Etico - Modello ex 231/01

Nel 2022 l'azienda ha mantenuto attivo il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01. Il 15 marzo 2022 è stato aggiornato il modello, introducendo specifici flussi

informativi volti al rafforzamento dei presidi di controllo sulle autorizzazioni di cava ed ambientali, e recependo le novità normative: ampliamento dei reati di riciclaggio (autoriciclaggio compreso) ai delitti colposi e alle contravvenzioni e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante.

Durante il 2022 sono stati trasmessi sia i flussi “ad evento” puntuale (8 flussi inviati), sia i periodici con cadenza trimestrale. Si sono svolti 5 incontri verbalizzati con l’Organo di Vigilanza Aziendale Avv. Manenti.

8.8 Investimenti

Nel corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti principali investimenti.

Stabilimento di Mezzocorona

Sono state eseguite:

- opere di approntamento (scavi e scogliere) per la realizzazione delle baie di deposito per la gestione del deposito di limo.
- lavori di manutenzione straordinaria impianto inerti Mezzocorona.

Stabilimento di Dossobuono

Sono state eseguite:

- la sostituzione vaglio vibrante impianto frantumazione.
- la sostituzione della caldaia oleodinamica preposta al riscaldamento del parco bitumi.

Nel terzo trimestre si segnala l’acquisto di un terreno di cava per l’importo di complessivi 967 mila euro, comprensivo di oneri accessori ed imposte, necessario all’ampliamento della capacità estrattiva del sito.

Nel quarto trimestre sono stati eseguiti interventi di adeguamento degli impianti di produzione di conglomerato bituminoso negli stabilimenti di Nago, Dossobuono e Friola per la sostituzione del gas

metano, impiegato per il riscaldamento del parco bitumi e l'essiccazione degli inerti, con altre tipologie di combustibile (gasolio riscaldamento e olio combustibile denso BTZ).

Nel corso dell'anno sono stati acquistati i seguenti mezzi:

- n.1 autocarro Scania R590 con semirimorchio pianale Faymoville e vasca coibentata Drago;
- n. 1 mezzo DAF CF300 con allestimento Bucher Mix Spray per spargimento latte di calce;
- n.1 pala gommata CAT 972 MXE.

Come consentito dalla normativa, a fine anno, sono stati inoltre pagati acconti del 20% per acquisto di mezzi d'opera 4.0 ed ordinari che saranno consegnati nel 2023, al fine di beneficiare del maggior credito d'imposta beni strumentali in vigore per l'anno 2022 (credito d'imposta 4.0 del 40% rispetto a credito d'imposta 4.0 del 20% in vigore dal 2023).

9) ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società non ha sedi secondarie, e che, per quanto riguarda le informazioni di cui al punto 6-bis del terzo comma del medesimo articolo, non sono in corso alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che riguardano l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Si ritiene che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile attualmente presente in GAB sia adeguato alle esigenze gestionali date le previsioni di fatturato per l'anno 2023.

La Società non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie e/o di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Al 31 dicembre 2022 la Società non possedeva, direttamente o indirettamente, azioni proprie e/o di imprese controllanti.

10) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'anno 2022, dopo il biennio caratterizzato dall'incertezza collegata all'emergenza Covid19, si è aperto con il conflitto russo-ucraino e le drammatiche conseguenti emergenze umanitarie ed economiche.

GAB, pur nella straordinarietà della situazione, ha posto immediatamente in essere le azioni per poter garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità finanziaria della gestione e della continuità aziendale.

Come detto il repentino innalzamento del prezzo di acquisto delle materie prime e dei prodotti energetici ha imposto l'immediato aumento dei prezzi di vendita dei materiali per ridurre al minimo l'impatto di tali aumenti sulla marginalità attesa, e, dopo l'impennata generale dei costi di inizio anno si è assistito ad una sostanziale stabilità dei prezzi, che ha consentito di completare positivamente l'esercizio.

L'inizio del 2023 al momento si presenta in linea con l'andamento della seconda parte del 2022 ed i prezzi delle materie prime rimangono stabili.

Tali prezzi sono monitorati giornalmente dalla struttura e le offerte di vendita verso i clienti hanno validità limitata.

Il portafoglio lavori in essere consente al momento di guardare con cauto ottimismo all'anno appena iniziato e i nostri principali clienti, autostrade e provincie, hanno bandito, o hanno in programma di farlo, lavori di manutenzioni stradali con importi paragonabili a quelli degli anni passati.

Al momento sembra invece sia confermato il calo dei lavori degli Enti medio piccoli (per la maggior parte Comuni) che nell'incertezza degli aumenti dei costi dei prodotti energetici stanno attendendo a bandire nuove gare.

Le opere infrastrutturali previste dal PNRR, ed in particolare i lavori per l'Alta Velocità ferroviaria in corso di realizzazione in Veneto (tratta Brescia-Padova) porteranno un'ondata di lavori straordinari di pavimentazioni, e rappresentano un'ottima opportunità commerciale cui il management sta guardando con grande attenzione.

Particolare attenzione è riservata anche al nuovo Codice degli Appalti, di imminente entrata in vigore, che considera come elemento premiante anche la vicinanza territoriale delle imprese alle Amministrazioni e dal quale ci si attende un impatto non trascurabile sull'accesso al mercato *core-business* di GAB.

L'attività di GAB prosegue ininterrottamente in tutti gli stabilimenti di produzione.

Dal punto di vista della gestione, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, GAB continuerà a ricercare il binomio risparmio sui costi e aggressività sul mercato, prestando grande attenzione al rischio credito.

Come già riferito, stante l'andamento dei mercati finanziari, nel corso del I trimestre 2023, GAB si è coperta dal rischio di rialzo dei tassi di interesse, per un nozionale di ammontare pari a circa l'80% del debito sottostante a M/L termine, a tasso variabile.

11) CONCLUSIONI

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha generato ricavi per 41,758 milioni di euro, con un incremento del 6,8% rispetto al 2021, raggiungendo in un anno molto complicato come quello appena trascorso, un livello di produzione di oltre 519 mila tonnellate di asfalto ed una marginalità più che soddisfacente, con un EBITDA che si assesta al 14,8% del fatturato (+57,45% sul 2021).

La relativa stabilità nella seconda parte del 2022 del prezzo del Brent, la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici dopo il picco di agosto, unite all'adeguamento dei prezzi di vendita ai clienti, al rinnovato portafoglio lavori e all'effetto delle misure a sostegno degli appalti pubblici introdotte dal DL "Aiuti", hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio.

L'aumento dei tassi di interesse, intervenuto a partire dal giugno 2022 ha inciso in maniera non significativa sul risultato al 31 dicembre, ma avrà un effetto importante nel prossimo esercizio.

Il management mantiene elevato il livello di attenzione in materia di sicurezza, rispetto dell'ambiente e sostenibilità del business.

Mezzocorona, li 5 aprile 2023

F.to L'Amministratore Delegato

(Ing. Luigi Tellatin)

